

“Ecco cosa bisogna fare nel caso di frattura del femore”

Uno dei problemi più diffusi fra gli anziani (e non solo) è la frattura del femore. Una caduta accidentale, un momento di distrazione e questo osso può fare crack. Come comportarsi in questi casi? Come e chi può garantire un intervento efficiente a 360 gradi? Ne parliamo con Francesco Brugnara, da 15 anni ormai impegnato in questo settore ed operativo in prima linea con la Cooperativa SAD di via Gramsci, a Trento. “Si tratta di un problema molto diffuso – conferma – vuoi per l’osteoporosi che colpisce le persone anziane, vuoi per alcune cadute accidentali, spesso dovute alla difficoltà di gestione dell’ambiente domestico. Per farle un esempio, nella sola Val di Non, nel corso del 2013, si sono registrati 125 casi di frattura del femore”.

Quali sono i segni di una frattura del femore e come intervenire?

I segni di frattura del femore sono l’accorciamento e l’extrarotazione dell’arto, dolore acuto all’anca e l’impossibilità a muovere l’arto. In questi casi è necessario tenere fermo l’arto e chiamare subito l’intervento dei sanitari.

Come prosegue poi la riabilitazione a seguito della frattura?

Fondamentali sono gli accorgimenti che il paziente deve adottare una volta tornato presso la propria casa. Piccoli gesti quotidiani quali il non accavallare le gambe, il non ruotarle verso l’interno o lo scendere da letto portando fuori prima la gamba operata. Ma non solo, evitare di flettere eccessiva-



mente l’arto e, a letto, quando si è sdraiati a pancia in su, tenere un cuscino piegato tra le ginocchia; sdraiarsi solo sul lato non operato, posizionando un cuscino tra le gambe. Nei primi mesi è inoltre

particolarmente saliente usare l’alzawater in bagno e mettere un cuscino sulla sedia o sulla poltrona; evitare di camminare su terreni accidentati ed evitare di sollevare pesi. Nel sedersi ed alzarsi,

ricordarsi di tenere le ginocchia leggermente aperte. Nei primi mesi post operatori si raccomanda, inoltre, l’uso di deambulatore a due ruote e a due puntali, o a quattro ruote, fondamentali nel sostenere il paziente negli spostamenti.

Quanto importante è per un paziente poter svolgere la riabilitazione a casa?

Per l’anziano che ha subito questi traumi la possibilità di poter recuperare a casa, fra i propri cari anziché in una struttura, è importante. Perché gli permette di restare nel suo ambiente, fra le sue cose ed i suoi affetti, in un ambiente più familiare.

Se le famiglie volessero un aiuto intervenite voi: come?

Interveniamo appena il paziente torna a casa, iniziando con lui un percorso assistenziale e di educazione posturale. Grazie ai nostri preparati e competenti operatori, aiutiamo i nostri utenti a consolidare e mantenere una postura corretta e li sosteniamo nei loro bisogni primari, come l’alzata e la messa a letto, l’igiene personale, evitando movimenti lussanti. Inoltre cerchiamo di informare e sostenere i familiari su cosa bisogna fare. Innanzitutto fornendo gli ausili necessari per affrontare il rientro a casa del proprio caro; ma non solo, educandoli sugli accorgimenti da adottare per mettere in sicurezza l’ambiente domestico ed evitare altre cadute; alcuni consigli: togliere i tappeti, installare un corrimano lungo le pareti, adattare il sistema di illuminazione, evitando gli angoli bui e collocando in casa interruttori grandi e a portata di mano. Se la persona anziana vive da sola, può essere, inoltre, opportuno fornire un sistema di telesoccorso, soprattutto notturno.

Da oltre vent’anni al servizio di tutti

La Cooperativa SAD, attraverso il nuovo progetto “Il Quadrato”, si occupa di assistenza domiciliare e di tutti i servizi di cura alla persona (anziani, disabili ed in situazione di bisogno), con una preparazione d’eccellenza, unica sul territorio trentino dove è presente dal 1990. Forti di anni di positiva esperienza nell’assistenza socio-assistenziale e di una mente quadrata, tanto preparata ed efficace quanto sensibile e discreta nell’offrire tutte le informazioni e i servizi necessari per affrontare più serenamente ogni situazione, “Il Quadrato” garantisce i seguenti servizi privati:

- assistenza alla persona



- servizio serale
- reperibilità notturna
- mobilità e accompagnamento
- gestione ambienti
- servizio consegna farmaci
- spesa a domicilio
- partnership professionali
- servizio dimissioni protette
- consulenza e formazione.



IL QUADRATO

SPECIALISTI TARENTINI
NEI SERVIZI DI CURA
ALLA PERSONA

DALL’ESPERIENZA SAD

Via A. Gramsci, 21
38123 Trento

T 0461.264163

F 0461.234445

info@ilquadrato.eu

www.ilquadrato.eu